MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO
Via Prati Grassi, 76 - 23017 Morbegno (SO)
Tel. 0342 610837 - Fax. 0342 600315 - CF. 91016190141
e-mail: soic823003@istruzione.it - soic823003@pec.istruzione.it
sito web: www.ic2damianimorbegno.gov.it

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Albo e sito web della scuola

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il precedente Piano Triennale dell'offerta formativa era riferito agli anni scolastici 2016-17 2017-18 e 2018-19;

TENUTO CONTO

- della consistenza della popolazione scolastica e della struttura dell'Istituto;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF 2016/2019;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con i soggetti istituzionali del territorio e associazioni;
- della partecipazione dell'Istituto a Reti di scuole;
- delle convenzioni stipulate con associazioni;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …);
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

- degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018 elaborato dall'Istituto e la conseguente incidenza di tale Piano nell' implementazione dell'offerta formativa;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli O.O.C.C.
- del parere positivo da parte del Nucleo interno di valutazione sull'utilizzo del modello proposto dal MIUR per la redazione del nuovo PTOF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22
Principi generali per l'elaborazione del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il "documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo 2 "Damiani". È da intendersi come un documento aperto e quindi integrabile nel corso del triennio in rapporto alle esigenze che emergono. La necessità di elaborare il P.T.O.F., oltre ad essere una risposta a quanto previsto dalle disposizioni di legge, rappresenta uno strumento utile per:

- definire il contesto sociale, culturale, psicologico entro cui calare l'azione educativo – didattica;
- finalizzare l'impegno della scuola a erogare un servizio che incrementi un apprendimento significativo atto a sviluppare la dimensione cognitiva, relazionale e affettiva di ciascun alunno;
- dare significato culturale-sociale all'attività strettamente didattica definendo le proposte sulle quali si fonda il contratto formativo tra scuola e famiglia che richiede una comune assunzione di impegni e responsabilità pur nella diversità dei compiti educativi;
- dichiarare gli impegni che la scuola si assume per promuovere l'innalzamento del successo formativo di tutti gli alunni.

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** *(finalità della legge e compiti delle scuole)*
  il PTOF 2019-22 dovrà prevedere azioni volte a:
  - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
  - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica;
  - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
  - introdurre tecnologie innovative;
  - realizzare pienamente il curricolo della scuola;
  - valorizzare la collaborazione e l'interazione con le famiglie e il territorio.

  Riguardo ai livelli di istruzione e alle competenze, ogni attività prevista nel Piano e svolta dai docenti e da tutte le figure che operano nella scuola dovrà essere coerente con una politica di istituto funzionale al successo formativo, che si dovrà realizzare non attraverso un processo di mera INDIVIDUALIZZAZIONE, cioè le stesse cose a tutti eventualmente

con tempi/modi/discorsi diversi, bensì attraverso un processo di PERSONALIZZAZIONE, che al suo interno contenga anche l'individualizzazione in una prospettiva che consenta a ciascuno di scoprire il meglio di sé, trasformando così il dato oggettivo in senso per sé in un contesto di relazioni significative interpersonali. Le personalizzazioni dovranno emergere nella programmazione attraverso l'utilizzo di strumenti agili e di facile comprensione che partano dall'osservazione della situazione iniziale per porsi obiettivi realistici. Le personalizzazioni non devono essere a discapito né delle eccellenze né della difficoltà, possibile utilizzare uno spettro valutativo ampio e fortemente differenziato nei suoi significati descrittivi.
In particolare l'azione di inclusione scolastica dovrà essere esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nella progettazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, con particolare riferimento all'insegnamento curricolare, alla gestione delle classi, all'organizzazione dei tempi e degli spazi e alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Dovrà anche essere prevista la progettazione di azioni volte a contrastare i problemi dell'abbandono scolastico, delle ripetenze e del disagio giovanile.
Nel PTOF si dovrà inserire il Curricolo verticale di Istituto come punto di partenza per la progettazione educativa e didattica, potenziando gli strumenti per sviluppare le Competenze chiave per l'apprendimento permanente nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012.
Il Curricolo dovrà anche prevedere una progettazione esplicita verticale riferita alle competenze digitali e includere il curricolo per il patrimonio culturale valtellinese così come rivisto dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2014-15, con le modifiche che il Collegio Docenti riterrà opportuno introdurre.
Il curricolo potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nell decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.

❖ **commi 5-7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Nel PTOF 2019-22 dovrà essere prioritario:

- la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- il potenziamento delle competenze matematiche logiche e scientifiche;
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- la prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si sta provvedendo al potenziamento informatico dell'Istituto.

Anche al fine di favorire un'attività didattica per competenze e per classi parallele, nell'adozione dei libri di testo si terrà nella dovuta considerazione di individuare testi unici per classi dello stesso anno.
Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti e sul numero di alunni con disabilità.
Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite delle unità assegnate all'Istituto e comunque, considerando anche la necessità di supplenze brevi, evitando di assorbire tutte le ore disponibili.
Le aree prioritarie per l'utilizzo delle risorse del potenziamento dovranno essere le seguenti:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- utilizzo in progetti di istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coordinatori di classe, di modulo, di sezione e di plesso. Tale previsione deve definire solamente le relative funzioni in quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al Dlgs. 165/01 art.5 comma 2.
Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, con annessa funzione di coordinatore.

- **commi 10 e 12** *(iniziative di formazione)*

  Il PTOF dovrà includere anche il Piano della Formazione del personale, redatto anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche. Le azioni di formazione dovranno essere coerenti con i bisogni emersi e rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo di competenze. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

- **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*

  Il PTOF dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, in base a una gradualità di argomenti, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e i genitori. Per tale motivo il curricolo considererà le competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto di se stessi e degli altri.

- **comma 20** *(insegnamento Lingua Inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria)*

  L'apprendimento della lingua inglese sarà incentivato anche attraverso l'attivazione di esperienze CLIL, l'organizzazione di un laboratorio linguistico e l'organizzazione di esami per la certificazione della conoscenza della lingua inglese.
  L'educazione motoria e musicale saranno incentivate mediante l'attivazione di specifici progetti in tutti i plessi.

- **commi 29 e 32** *(valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*

  Si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio. Dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e con il CPIA.

- **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*

  Nel PTOF 2019-22 andranno programmate:
  - attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento degli strumenti didattici e dei laboratori informatici;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

❖ **comma 124** *(formazione in servizio docenti)*
Il Piano di formazione dei docenti dovrà tener conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, in particolare dovrà promuovere:

- lo sviluppo di metodologie di insegnamento con l'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento della formazione sulle tematiche dell'inclusione;
- la progettazione, verifica e valutazione per competenze;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi con bisogni educativi speciali, l'insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli alunni ADHD...);
- l'aggiornamento sulle tecniche di insegnamento delle singole discipline scolastiche;
- la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy.

2. Dovranno essere inseriti nel Piano gli indirizzi orientativi per la valutazione degli alunni, con:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline e competenze di cittadinanza;
- previsione della costruzione di prove comuni per classi parallele e con definizione di criteri comuni di correzione;
- previsione del monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- previsione accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza;
- previsione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti;
- promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali.

3. Nel redigere le azioni previste nel PTOF si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni, in particolare nel definire le attività di recupero e di potenziamento del profitto.

4. Nel piano dovranno essere anticipate le priorità, i traguardi e gli obiettivi da inserire poi nel rapporto di autovalutazione di prossima revisione (RAV) considerando che i precedenti traguardi saranno raggiunti al termine del triennio 2016-19, con possibilità di una successiva modifica o integrazione.

5. Nella formulazione del Piano e nella sua revisione bisognerà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Per questo sarà da attivare un potenziamento dei processi di ascolto, condivisione, coinvolgimento nelle strategie funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

6. Per tutti i progetti (compresi quelli finanziati dai Comuni) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni strumentali a ciò designate dal Collegio dei docenti, affiancate dallo Staff del Dirigente scolastico, entro il 30 novembre prossimo, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta fissata nel mese di dicembre. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei docenti.

Morbegno, 3 novembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marco Vaninetti
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse